

Chiusura per coronavirus gestita dal registratore telematico

Le specifiche tecniche prevedono le interruzioni per eventi eccezionali

/ Luca BILANCINI e Corinna COSENTINO

Una delle peculiari caratteristiche del Registratore telematico, strumento già adottato da una vasta categoria di operatori per adempiere gli obblighi di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi, consiste nella comunicazione all'Amministrazione finanziaria anche dei dati relativi alle giornate di **chiusura**.

Nelle specifiche tecniche, modificate in ultimo con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 20 dicembre 2019 n. [1432217](#), viene, infatti, precisato che in caso di **interruzione dell'attività** cagionata da:

- chiusura settimanale o domenicale;
- chiusura per **eventi eccezionali**;
- ferie;
- attività stagionale;
- altre ipotesi che non siano dovute a malfunzionamenti tecnici dell'apparecchio.

il registratore telematico elabora e trasmette un unico file comprendente "la totalità dei dati (ad **importo zero**) relativi al periodo di **interruzione**", in ordine ai quali l' esercente non ha effettuato la chiusura giornaliera. L'invio verrà operato in occasione della "prima trasmissione successiva" ovvero dell'ultima "trasmissione utile" (cfr. specifiche tecniche per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri versione 9.0).

La grave situazione di emergenza legata al **coronavirus**, vissuta in questi giorni dal nostro Paese, è senza dubbio un evento eccezionale che comporta, per effetto del DPCM [11 marzo 2020](#), la **chiusura forzata** di numerosissime attività commerciali. Per quanto sopra specificato, il Registratore telematico procederà, quindi, autonomamente alla trasmissione dei corrispettivi relativi ai giorni di chiusura – con importo zero – alla ripresa dell'attività.

Tali indicazioni hanno trovato conferma nella [FAQ](#) pubblicata ieri dall'Agenzia delle Entrate, nell'area dedicata all'assistenza on line del portale "Fatture e Corrispettivi". L'Amministrazione finanziaria ha altresì precisato che, "in alternativa", l' esercente (o l'intermediario da questi delegato), accedendo alla propria area riservata può modificare lo stato del registratore telematico "da «IN SERVIZIO» a «FUORI SERVIZIO»"; sarà lo stesso registratore che, "al momento della sua riaccensione e successiva prima chiusura di cassa il giorno della riapertura, imposterà automaticamente il suo «stato» da «FUORI SERVIZIO» a «IN SERVIZIO»".

Diverso è il caso dei soggetti passivi che, avendo regi-

strato, nel 2018, un volume d'affari non superiore a 400.000 euro, si trovano ancora nel periodo semestrale di "**moratoria**" previsto dall'[art. 12-quinquies](#) comma 1 del DL 30 aprile 2019 n. 34 e non hanno ancora adottato o messo in servizio il Registratore telematico. Tali operatori, che sino al prossimo 30 giugno 2020, trasmettono i dati dei corrispettivi telematici entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di effettuazione delle operazioni, possono adottare la c.d. "**soluzione transitoria**".

Secondo quanto precisato dall'Amministrazione finanziaria nel corso dell'incontro organizzato lo scorso 11 febbraio 2020 dal CNDCEC, in tal caso non occorrerà trasmettere anche gli importi ("a zero") delle giornate di chiusura, ma soltanto quelli annotati, per il periodo di attività, sul registro dei corrispettivi di cui all'[art. 24](#) del DPR 633/72.

A questo proposito si ricorda che il **soggetto passivo**, o l'intermediario da questi incaricato, potrà accedere alla propria area riservata e, nella sezione dedicata ai corrispettivi, generare il file con i dati di riepilogo giornalieri, che dovrà essere inviato, inserendo:

- la data,
- l'aliquota IVA o, in alternativa, la natura dell'operazione o l'adozione del metodo della "ventilazione";
- l'imponibile e l'imposta.

Successivamente sarà possibile controllare il file, sigillarlo e procedere alla sua trasmissione.

Senza RT, utilizzabile il "documento commerciale on line"

Al fine di adempiere l'obbligo di cui all'[art. 2](#) del DLgs. 127/2015 è possibile adottare, in alternativa al Registratore telematico, la procedura, proposta dall'Agenzia delle Entrate, di generazione del **documento commerciale on line** (c.d. "procedura web").

In questo caso il soggetto passivo predispose il suddetto documento e, contestualmente alla sua generazione, memorizza e trasmette all'Agenzia delle Entrate i dati dei corrispettivi dell'operazione effettuata. Pur considerando che tale procedura difficilmente verrà adottata da esercizi commerciali che rilasciano un consistente numero di "**scontrini elettronici**", può essere utile sottolineare che il meccanismo stesso di funzionamento della generazione del documento commerciale on line non prevede la trasmissione di "importi zero" nelle giornate di chiusura.